

Santuario Sacro Cuore

Foglio Informativo del Santuario S. Cuore in Como

Anno XV n. 133 / MARZO 2018



QUARESIMA PER NON RAFFREDDARE IL CUORE

Cari fedeli del Santuario, col ritmo dell'anno liturgico, eccoci al tempo della Quaresima, un tempo forte per il nostro cammino di fede, un tempo particolare di grazia che Papa Francesco ci invita a vivere "con gioia e nella verità".

Papa Francesco, nel suo messaggio quaresimale, usa un'immagine molto forte per indicare quale possa essere lo scopo e l'obiettivo del nostro cammino quaresimale: "Dante Alighieri, nella sua descrizione dell'inferno, immagina il diavolo seduto su un trono di ghiaccio; egli abita nel gelo dell'amore soffocato. Chiediamoci allora: come si raffredda in noi la carità? Quali sono i segnali che ci indicano che in noi l'amore rischia di spegnersi?". Ciascuno di noi, personalmente, può farsi queste domande ed impegnarsi sinceramente in un cammino di conversione.

La tradizione della Chiesa ci indica anche gli strumenti per questo cammino, e il Papa richiama nel suo messaggio: **la preghiera, il digiuno, l'elemosina**. Rimedi antichi ma sempre validi e salutar!

■ **LA PREGHIERA** che permette "al nostro cuore di scoprire le menzogne segrete con le quali inganniamo noi stessi, per cercare finalmente la consolazione

in Dio". Ciascuno di noi può impegnarsi a trovare lo spazio quotidiano della preghiera e ad accogliere con disponibilità le occasioni particolari di preghiera che gli saranno offerte.

■ **L'ELEMOSINA** per la quale il Papa esprime un auspicio: "Come vorrei che l'elemosina si tramutasse per tutti in un vero e proprio stile di vita!". Lo stile della comunione e della condivisione perché "l'esercizio dell'elemosina ci libera dall'avidità e ci aiuta a scoprire che l'altro è mio fratello e che ciò che ho non è mai solo mio". Ciascuno di noi può maturare ed esprimere in questo tempo gesti concreti di condivisione.

■ **IL DIGIUNO** che "toglie forza alla nostra violenza, ci disarmo, e costituisce un'importante occasione di crescita...che ci fa più attenti a Dio e al prossimo". Il digiuno come occasione per sperimentare la condizione di quanti ogni giorno mancano del pane quotidiano, per risvegliare la fame e la sete di Dio. Ciascuno di noi può sperimentare il digiuno per essere più vicino a Dio e ai fratelli.

Buon cammino di Quaresima.

La Comunità Religiosa

ORARI DEL SANTUARIO

RIMANE APERTO TUTTI I GIORNI

Mattino: 6.30 - 12.00

Pomeriggio: 15.30-18.30 (sabato e domenica 15.30-18.30 / 20.00-21.30)

SS. MESSE (da settembre a maggio)

Feriale: 6.45 - 8.30 - 18.00
(17.30 S.Rosario)

Festivo: 20.30 (prefestiva)
10.00 - 11.45 - **20.30** (18.30 vespri)

CONFESSIONI

Confessori di lingua
italiana, spagnola e inglese
Ore 8.30-12.00;

15.00-18.00 (giorni feriali)
e durante le ss. Messe (giorni festivi).

MUSEO "DON LUIGI GUANELLA"

DOMENICA 18 MARZO

VISITA GUIDATA
ore 10.45 e ore 15.00

**TUTTI I GIORNI
SU PRENOTAZIONE:**

tel. 031 296 894 - cell. 333 359 8816
museodonguanella@guanelliani.it

INGRESSO GRATUITO

PIA OPERA presso il Santuario

SI OFFRONO

Rosari e bracciali con la medaglia di papa Francesco, rosario elettronico, regali per comunioni, cresime, matrimoni, battesimi, compleanni, rosari, braccialetti con croce Swarovski ...

SI RICEVONO OFFERTE

per SS. Messe, Messe Gregoriane, donazioni per giornate di pane e progetti vari.

ORARIO DI APERTURA

Lunedì/Venerdì: 08.30-12.30; 14.30-18.30 - **Sabato:** 08.30-12.30.



SPIRITUALITÀ DEL SACRO CUORE DI GESÙ

La spiritualità del Sacro Cuore di Gesù ha ispirato e formato anche molti Santi. S.Teresa di Gesù Bambino trova pace interiore proprio nel Signore Gesù, riconoscendo che l'amore del Sacro Cuore cacciava dal suo cuore ogni timore.

Il Papa S.Giovanni XXIII scriveva: «Voglio servire il sacro Cuore di Gesù, oggi e sempre. La mia più grande gioia sarà cercare e trovare conforto solamente in quel Cuore, che è la fonte di tutte le consolazioni».

In Gesù l'amore umano, la stessa sofferenza, i desideri, i propositi... acquistano intensità e potenza divine. Cristo porta tutti nel suo Cuore: bambini abbandonati, famiglie spezzate, persone senza tetto, rifugiati, torturati, persone non amate e lasciate sole a morire nello sconforto.

Quel Cuore diventa così il cuore di tutta quanta l'umanità che in quel Cuore trova sostegno, speranza e conforto.

LA NOSTRA CHIESA



Il 14 febbraio il nostro Vescovo ha diffuso una Nota pastorale che affronta il tema della cura delle situazioni familiari più fragili.

Il punto saliente della Nota concerne la nuova disciplina per l'accesso ai sacramenti dei "fedeli in nuova unione coniugale".

Nella Nota si parla di discernimento sulla situazione, di accompagnamento e di integrazione ecclesiale di tali fedeli.

"La cura della fragilità umana - quella dimensione misericordiosa e materna che Papa Francesco intende imprimere alla pastorale ecclesiale, in aggiunta e completamento della dimensione veritativa e paterna - non è l'opinione di un Papa o di un Vescovo. È una necessità dell'ora presente per non farci sfuggire la tenerezza della carne del fratello, anzi il contatto con la carne sofferente di Cristo nel popolo e far sì che l'edificio morale della Chiesa non si riduca ad essere un castello di carta". (Don Angelo Riva da "Il Settimanale"). La Nota pastorale è la figlia di questa Chiesa "dalle porte aperte".

DON LUIGI GUANELLA [5]

La famiglia luogo delle differenze e della complementarietà



CATERINA



DON LORENZO



TOMMASO



MARIA ORSOLA

Pa' Lorenzo e mamma Maria avevano avuto tredici figli, quale dono di Dio! Apriva la serie Maria Orsola, poi c'erano Tomaso, Maria Rosa, Maria Elisabetta, Margherita, Lorenzo, Rosa, Caterina, Luigi, Antonio Primo (morto a pochi mesi di vita), Antonio Tomaso, Gaudenzio, Giuseppe (morto bambino). Nella vita di ogni famiglia c'è anche una presenza carica di saggezza: i nonni. Nello specifico, nella famiglia Guanella emergeva la figura di nonno Tomaso, padre di Pa' Lorenzo, che si distingueva per un profondo senso morale e di rettitudine. Don Luigi, fortunato nipote, amava ripetere un detto imparato dall'anziano avo e citato spesso dal padre: «Bisogna aver coscienza in tutto e salvar l'anima»¹. Non è comune oggi trovare un nucleo familiare come quello dei Guanella. A quei tempi nelle famiglie numerose i figli crescevano senza troppa fatica per i genitori, che contavano sulla reciproca collaborazione, per cui il più grande portava tra le braccia il più piccolo, in una catena di affetti. Un grande arricchimento era inoltre la pluralità di caratteri «tutti differenti come le dita di una mano»²: ognuno faceva tesoro dei doni dell'altro e impara a convivere con i suoi limiti.

Figura significativa nella vita di don Luigi è stata la sorella **Caterina**, maggiore di un anno di lui. Sarà la sua prediletta, la sua confidente, condividendo con lui sogni, progetti, ideali di bene. Il gioco che i due fanciulli amavano fare insieme, «la minestra dei poveri»³, diventerà realtà nella loro vita futura. Alla morte di lei, don Guanella, incoraggiato da Pio X, ne iniziò il processo di beatificazione dichiarando: «Il D. Luigi ritenne nel proprio convincimento che la sorella fosse ispiratrice e co-operatrice nelle sue opere di beneficenza, e stando in difficoltà continue e gravi, pensava almeno confusamente alla sorella e ne aveva speciale conforto a proseguire nel cammino intrapreso»⁴. Don Luigi ebbe un bel rapporto anche con il fratello **Tomaso**, dal quale fu sostenuto economicamente nella preparazione al sacerdozio. A sua volta il futuro Santo, nel 1904, acquistava dal fratello l'alpeggio di Montespluga a favore della Colonia agricola di Nuova Olonio. Don Luigi invece descriveva l'altro fratello **don Lorenzo** come un po' «rigido e stret-

to: mi esponeva qualche caso e mi diceva: "Risolvilò tu, fa' tu"»⁵. A sua volta don Lorenzo, pur sostenendo Luigi nelle sue opere benefiche, nutriva un certo timore che non riuscisse, idea condivisa anche dalla sorella **Margherita**, la sua perpetua. La sorella **Elisabetta**, madre di don Pietro Buzzetti, «somiigliava assai nella virtù e nel carattere alla sorella Caterina»⁶, mentre **Maria Orsola** era «donna di molta dolcezza, e questa fu la caratteristica sua speciale avendo un cuore tenero, amabile, compassionevole, per cui fu anche grandemente benefica, sicché mai vi fu povero che battesse alla porta della casa sua e ne partisse con le mani vuote»⁷. Non si può dimenticare poi **Gaudenzio**, di carattere ardente e generoso; gli fu carissimo come amico e compagno dei giochi infantili. Morì per disgrazia, lasciando un ricordo incancellabile. **Antonio Tomaso** invece creò qualche problema alla famiglia «sfalsava un po', beveva»⁸. Don Luigi scrivendo al fratello Tomaso glielo raccomandava: «lo te lo raccomandando con tutto animo [...]. Mi starebbe estremamente a cuore che quel fanciullone avesse a far senno e a dipartarsi da bravo giovanotto»⁹; morì poi ospite di don Guanella nella Casa "Madonna del Lavoro" di Nuova Olonio.

Dalla breve carrellata sui rapporti nella famiglia Guanella si può comprendere l'ampiezza e la qualità delle relazioni tra i componenti. Una famiglia così articolata si è rivelata un ambiente nel quale, con un disegno di Dio alle spalle e con un pizzico di buona volontà, è stato possibile plasmare cuore, mente e volontà a grandi cose.

1 L. Guanella, *Le vie della Provvidenza (VdP)*, (1913-1914), in *Scritti inediti e postumi*, VI, Centro Studi Guanelliani Roma, Nuove Frontiere Editrice, Roma 2015, 728.

2 Papa Francesco, Udiienza generale, 11 febbraio 2015.

3 L. Guanella, *VdP*, o. c., 735.

4L. Guanella, Dichiarazione, Roma, 8 febbraio 1909, manoscritto, copia in ASG Como.

5 L. Mazzucchi, *Fragmenta vitae et dictionum sac. Aloysii Guanella*, (1912-1915), in *Scritti inediti e postumi*, VI, Centro Studi Guanelliani Roma, Nuove Frontiere Editrice, Roma 2015, 1003.

6 *Necrologio*, in *La Divina Provvidenza*, novembre 1900, 88.

7 *Guanella Maria Orsola*, in *La Divina Provvidenza*, settembre 1911, 123.

8 Intervista a Tomaso Guanella, Campodolcino, 23 settembre 1992.

9 Lettera di L. Guanella a T. Guanella, Como, 13 novembre 1864, E. 1494.

in CALENDARIO

Marzo 2018

FESTE LITURGICHE

4 III DOMENICA DI QUARESIMA

orario S Messe: 7.00 – 10.00 – 11.45 –
16.00 (in lingua spagnola) – 20.30

11 IV DOMENICA DI QUARESIMA

orario S Messe: 7.00 – 10.00 – 11.45 – 20.30

18 V DOMENICA DI QUARESIMA

orario S Messe: 7.00 – 10.00 – 11.45 –
16.00 (in lingua spagnola) – 20.30

19 SOLENNITÀ DI S. GIUSEPPE

orario S Messe: 6.45 – 8.30 – 18.30

25 DOMENICA DELLE PALME

orario S Messe: 7.00 – 9.45 – 11.45 – 20.30

29 GIOVEDÌ SANTO

ore 9.00 -12.00 e 15.00-18.30: Confessioni
ore 20.30: S Messa "in Coena Domini"
a seguire Adorazione Eucaristica

30 VENERDÌ SANTO

GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA

ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi
ore 9.00-12.00 e 15.00-18.30: Confessioni
ore 20.30: Azione Liturgica della Passione

31 SABATO SANTO

GIORNO DI DIGIUNO E ASTINENZA

ore 8.00: Ufficio delle Letture e Lodi
ore 9.00-12.00 e 15.00-18.30: Confessioni
ore 20.30: VEGLIA PASQUALE

APPUNTAMENTI

2 I° VENERDÌ DEL MESE

ore 15:00-17:00 :Adorazione
ore 17:00 : Via Crucis
ore 20:30 : Quaresimale

3 SABATO – DISCOTECA DEL SILENZIO

Adorazione notturna dalle 21:00 all'alba di domenica

4 DOMENICA

Ritiro Spirituale per Volontari

9 VENERDÌ

ore 17:00 : Via Crucis
ore 20:30 : Quaresimale

16 VENERDÌ

ore 17:00 : Via Crucis
ore 20:30 : Quaresimale

17 SABATO - CENACOLO DI PREGHIERA

ore 18:30 Adorazione Eucaristica

23 VENERDÌ

ore 17:00 : Via Crucis
ore 20:30 : Quaresimale

OGNI MESE

SABATO e DOMENICA,
ore 20:30 (da settembre a maggio)
SS. Messe vespertine

OGNI VENERDÌ MATTINA
ore 6:00
Adorazione eucaristica

4° SABATO e DOMENICA
ore 10:00-17:00
Mercatino "Arca di Noè"

Santuario Sacro Cuore - Opera Don Guanella

Via Tomaso Grossi 18, 22100 Como (Italy)

tel. 031 296 711 - fax 031 296 898

www.sacrocuorecomo.it - rettore@sacrocuorecomo.it